



Seduta del

6 febbraio 2024

Comunicato il

7 febbraio 2024

Protocollo n.

91/2024

Interpellanza Morf

concernente i tempi di evasione presso l'UNA

Risposta del Governo

In merito alla domanda 1: la legge federale sulla protezione delle acque (LPAC; RS 814.20) obbliga i Cantoni a delimitare zone di protezione attorno alle captazioni di interesse pubblico d'acqua sotterranea. Il proprietario di una captazione deve eseguire i rilevamenti necessari per delimitare le zone di protezione, acquistare i necessari diritti reali e sopperire agli indennizzi per le limitazioni del diritto di proprietà. Le acque sotterranee di cui si prevede l'uso devono essere protette da effetti pregiudizievoli. L'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAC; RS 814.201) definisce in che modo debbano essere determinate le zone di protezione S1, S2 e S3. Nell'aiuto all'esecuzione «Istruzioni pratiche per la protezione delle acque sotterranee» dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) viene concretizzato il modo in cui deve avvenire la delimitazione e quali restrizioni d'uso valgono nelle zone di protezione delle acque sotterranee. Se sono presenti potenziali rischi occorre adottare misure di protezione corrispondenti. La legge cantonale sulla protezione delle acque (LCPAC; CSC 815.100) stabilisce che i municipi devono delimitare le zone di protezione e stabilire le limitazioni del diritto di proprietà. Questi requisiti sono rimasti praticamente invariati dall'entrata in vigore della LPAC nel 1972.

Nel Cantone dei Grigioni 369 acquedotti pubblici utilizzano circa 2277 captazioni (sorgenti e falda). Per 728 captazioni sono state delimitate zone di protezione esecutive. Per 875 captazioni si è proceduto alle necessarie analisi idrologiche e la relativa documentazione è stata inoltrata per esame all'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA). Per 674 captazioni non sono ancora note attività corrispondenti oppure le zone di protezione sono finora state delimitate soltanto in modo sommario. Questo stato della delimitazione delle zone di protezione non è soddisfacente, fatto che non riguarda tuttavia soltanto il Cantone dei Grigioni, bensì molti Cantoni. Il rapporto «Protezione delle captazioni di acqua sotterranea in Svizzera – stato dell'esecuzione» dell'UFAM del 2018 ha mostrato che solo per il 58 % delle 17 765 captazioni,

inclusi i gruppi di sorgenti, sono state delimitate zone di protezione. Rispetto ad altri Cantoni, nei Grigioni, che contano 1633 captazioni inclusi i gruppi di sorgenti, occorre delimitare un numero di zone di protezione superiore alla media. L'UFAM fa inoltre osservare che i conflitti d'uso rappresentano la sfida principale nell'esecuzione delle misure di protezione delle acque sotterranee. Per questo motivo nel 2022 la Commissione della gestione del Consiglio nazionale ha presentato due mozioni (22.3873, 22.3874). Dovranno essere definite scadenze per l'attuazione delle zone di protezione e creati strumenti di vigilanza nonché possibilità di intervento per l'UFAM. Nei Grigioni, così come in tutta la Svizzera, vi è necessità di agire in relazione alla soluzione dei conflitti d'uso e dell'attuazione di misure di protezione delle sorgenti. Prima che le zone di protezione delle acque sotterranee possano essere approvate occorre perciò disciplinare l'attuazione delle misure di protezione delle sorgenti. Nel secondo trimestre 2024 l'UNA presenterà corrispondenti approcci di soluzione al Governo per decisione.

In merito alla domanda 2: il Governo ha riconosciuto il fatto che la delimitazione delle zone di protezione avanza a rilento e ne ha forzato l'attuazione tramite un punto centrale di sviluppo contenuto nel programma di Governo 2013-2016. Nel 2014 tutti i comuni che non avevano ancora proceduto alla delimitazione delle zone di protezione sono stati invitati dall'UNA a colmare questa lacuna. Numerosi comuni hanno dato seguito a questo invito e conferito incarichi corrispondenti a degli idrogeologi. A seguito della scarsità di risorse in termini di personale, in seno all'UNA si sono verificati ritardi nell'elaborazione. Tramite esternalizzazioni e assunzioni temporanee si è cercato di colmare questi ritardi. Inoltre dal 2019 tramite spostamenti interni di personale la percentuale di impiego nel settore delle acque sotterranee è stata portata gradualmente da 50 a 220. A seguito di cambiamenti tra il personale e di difficoltà di reclutamento l'aumento è effettivo solo da novembre 2023. Per 159 sorgenti senza conflitti d'uso nelle zone di protezione l'UNA sarà probabilmente in grado di concludere l'esame nel 2024. In considerazione delle misure già avviate, il Governo non vede al momento la necessità di adottare ulteriori misure.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin